ASSOCIAZIONE AUTISMO SIENA
Piccolo Principe

La mostra si propone di raccogliere donazioni a favore dell'Associazione Autismo Siena Piccolo Principe

I pezzi in cristallo sono realizzati in collaborazione con i maestri vetrai della Vilca di Colle Val d'Elsa.

www.autismosiena.it
www.facebook.com/autismosiena

Con il patrocinio di:

ASP Azienda Pubblica Servizi alla Persona
Città di Siena

Un particolare ringraziamento a Giango

Ube e il maestro vetraio Adriano Canocchi al lavoro

ASSOCIAZIONE AUTISMO SIENA
Piccolo Principe

CRISTALLO TUTTO PER SÉ

6 - 28 APRILE 2019
DALLE 8.00 ALLE 20.00

PERSONALE DI UMBERTO TREZZI (UBE)

NEL RICORDO DI MAX
CON IL CONTRIBUTO ARTISTICO DI ADRIANO CANOCCHI E DI GIOELE TREZZI

CENTRO D'ARTE L'INCONTRO IN CAMPANSI

VIA CAMPANSI, 18 SIENA

CRISTALLO TUTTO PER SÉ.

La passione artistica è come un fiume carsico: scorre sotterranea, nascosta, misteriosa!
Raccoglie nel suo slancio qualità personali palesi e nascoste, *in nuce* e *in essere*, trascina nel suo tumultuoso fluire conoscenze, studi, esperienze lavorative e di vita, raccoglie quanto è nascosto nell'inconscio, mescola tutto in vortici e mulinelli (passato, presente, intuizioni future), crea grotte meravigliose come palazzi incantati, dove vivere e arricchirsi sempre più finché "sente" che è arrivato il momento di uscire e farsi conoscere come quel fiume carsico appunto.

E allora emerge alla luce del sole e si offre generosamente, a quanti la incontrano, nella veste che ha scelto per palesarsi: sarà scienziato, medico, architetto o astronomo, oppure, regalerà al mondo se stessa, racchiusa in un abito alla moda, in un oggetto di design o in un'opera d'arte.
È il caso dei nuovi lavori di Ube, permeati di passione artistica ben più che in occasione delle mostre passate.

I suoi nuovi lavori possono essere ammirati e apprezzati semplicemente per come si mostrano, certo, ma a voler approfondire un poco, possono essere senz'altro letti in due modi distinti.

Un primo modo è considerarle opere concettuali *tout court*, cioè lavori in cui le idee espresse sembrano essere per l'artista più importanti del risultato estetico e percettivo della sua opera: in questo caso, oltre al titolo significativo, parte integrante e imprescindibile ne è la "presentazione/spiegazione" della stessa con cui Ube accompagna i presenti alla visione dei suoi nuovi lavori: vera *action* in cui sono coinvolti i fruitori.

L'altro modo è considerarle una personalissima interpretazione del *Nouveau Réalisme*, dove spesso si recuperano detriti della vita di tutti i giorni e si compongono per farne un'opera d'arte che la simboleggi.
Dico "personalissima interpretazione" perché Ube recupera scarti della lavorazione del cristallo, o chiede, come questa volta al maestro vetraio Adriano Conocchi, di creare delle forme *ad hoc* dove però, al gesto sapiente e al desiderio dell'artista, si introduce, terzo ma gradito incomodo, anche la causalità di un inclusione, una bolla d'aria o una spezzatura.
Il cristallo è parte integrante della vita lavorativa di Umberto Trezzi. Il cristallo con le sue potenzialità e la sua storia di materiale preziosissimo è la materializzazione della passione artistica di Ube.
Grazie ad essa infatti, qui più che altrove, lascia parlare il materiale, lo ascolta, ne coglie le potenzialità inattese e lo rende suo: un "cristallo tutto per sé".
Certamente chi guarda le opere in mostra può scegliere come vederle e come sentirle alla luce di quanto detto e della sua sensibilità personale, a nessuno però può sfuggire quanto di nuovo ci potrà offrire in futuro la passione artistica di Ube nel suo dialogare complice e appassionato con il "suo" materiale.

Doretta Cecchi 1 marzo 2019

UBE e MAX

Il ricordo di Max - Massimiliano Trezzi, il fratello di Umberto scomparso prematuramente - è stato l'oggetto originario dell'ispirazione artistica di Ube. Il dolore della sua perdita si è stemperato con gli anni nella tenerezza del ricordo e si è rivelato come dono artisticamente fecondo.